

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA. L'onorevole Canepa propone che nella linea 7 sia intercalato lo scalo di Capraia, perchè molti interessi commerciali legano Capraia e Livorno, e perchè Capraia non verrebbe sufficientemente servita dalle altre linee previste dal progetto.

L'onorevole Canepa vorrebbe pure (poichè ho facoltà di parlare, accenno anche all'altro emendamento relativo a questa linea) vorrebbe pure che quando lo stato del mare non consente l'approdo presso il porto di Capraia, esso abbia luogo a sud dell'isola.

Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sopra queste proposte dell'onorevole Canepa, che rispondono ad una vera esigenza dell'isola di Capraia, la quale ha diritto alla considerazione dei genovesi, perchè Capraia fa parte della provincia di Genova.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Prego gli onorevoli Congiu e Pala di ritirare i loro emendamenti. Santa Terèsa ha tre approdi alla settimana, uno in linea 6 e 7 e due in linea 8, mentre gli altri scali della costa occidentale ed orientale della Sardegna ne hanno al massimo due per settimana. Riguardo a Golfo Aranci, come l'onorevole Pala sa benissimo, essendo testa di linea per le linee del continente, esercitate dalle ferrovie di Stato, non può ridursi la periodicità di quell'approdo senza danneggiare le coincidenze che ivi avvengono.

PALA. Per le linee di Genova e di Livorno. Ella è stato male informato.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Per quanto riguarda l'inserzione di Capraia fra Livorno e Bastia nella linea n. 7, non posso accettare l'emendamento dell'onorevole Canepa svolto dall'onorevole Celesia, perchè Capraia è già sufficientemente servita da altre linee.

Quanto all'altro emendamento che veramente si riferisce alla linea 8 e non alla linea 7, posso accettarlo come raccomandazione.

CELESIA. La ringrazio.

PRESIDENTE. Dunque gli emendamenti proposti alle linee 6 e 7 non sono accettati dal ministro.

Onorevole Pala, insiste nel suo emendamento?

PALA. Onorevole ministro, le ho già osservato che ella è stato male informato se dice che Golfo Aranci ha importanza per la

linea di Genova... (*L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina conversa coll'onorevole ministro della marina.*)

Ma l'onorevole sottosegretario di Stato non stia a sobillare il ministro!... (*Si ride.*)

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina. Ma che cosa dice?...

PRESIDENTE. Onorevole Pala!... Lasci che il ministro conferisca col sottosegretario di Stato!

PALA. Ripeto, come dato di fatto, che il Golfo Aranci, nè ha nè può avere movimento con Livorno e con Genova, servite dall'attiguo porto di Terranova.

In quanto a Santa Teresa, l'onorevole ministro nulla ha detto di concreto; ma non intendo esporre le due proposte ad un voto. Guadagniamo tempo!

PRESIDENTE. Onorevole Congiu, insiste nel suo emendamento?

CONGIU. Le ragioni addotte dall'onorevole ministro della marina non mi soddisfano punto, perchè se fossero vere queste ragioni non si sarebbe dovuto dichiarare di prima categoria il porto di Bosa, nè si sarebbero dovuti dedicare rilevanti somme alle opere necessarie...

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Il porto di Bosa è di prima categoria come porto di rifugio, cioè per le navi sorprese dal cattivo tempo, non per quelle che hanno merci a bordo.

CONGIU. Ma allora quale è la ragione per la quale si è fatta la variante ferroviaria? Perchè si spendono 300 mila lire per i lavori di dragaggio sul fiume che sbocca al porto e di bonifica nella spiaggia relativa? Perchè si costruisce una banchina?

Non è una situazione di fatto e di diritto codesta che è in aperta opposizione all'assunto dell'onorevole ministro della marina?

Ritiro il mio emendamento perchè non mi lusingo sulla sorte che gli è riservata; ma non posso che altamente protestare.

PALA. Onorevole Presidente, mi permetta di fare una breve osservazione. Ho presentato una proposta subordinata per il caso in cui l'onorevole ministro non accettasse, come non ha accettato, le mie proposte relative alle linee 6 e 7. Tale proposta è molto semplice; ho inteso che per il periplo continentale si vuole adottare una misura equitativa per quei porti che hanno un approdo quindicinale, e cioè che qualora quei porti avessero pronte all'imbarco almeno 10 tonnellate di merce, si ammette che l'approdo possa essere settimanale.